

anno fa, i sedici morti e il volto terreo di Giuseppe Pinelli? Qualcuno cercava un trofeo, forse qualcuno, il nuovo questore voleva dimostrare di non essere da meno del suo predecessore.

Eppure fin dal giorno prima tutte le forze politiche avevano preso contatti con la prefettura, con la questura proprio perché il popolo di Milano potesse manifestare i suoi sentimenti e la sua protesta senza che potessero verificarsi incidenti.

Non è bastato! Gli ordini sono ordini. Siamo ancora tornati alle prove di forza della strategia della tensione? C'è chi vuole il caos? Da una parte chi fa di tutto perché Milano democratica cada nelle mani di un commissario al comune e chi con manganelli e gas lagrimogeni e fucili e mitra semina il terrore per le strade.

Un ragazzo è morto: Saverio Saltarelli.

Mentre scriviamo queste righe il suo corpo non è ancora freddo.

Abbiamo atteso fino all'ultimo istante perché ci dicessero che sarebbe stato rianimato, che si sarebbe salvato dalla morte. Ma la notizia non tardò a colpirci, dura come una condanna.

Così questo 12 Dicembre riporta Milano nel dolore e nell'orrore. Perché?

Qualcuno ha voluto ricordare anche qui, con un morto, il ragazzo ucciso qualche giorno fa in Spagna. Ma là comanda il fascismo, qui l'abbiamo battuto, messo in fuga e non vogliamo risorga con nessuna divisa anche se diversa da quella di ieri. Con quanto scuote oggi l'Italia, con gli studenti in lotta per i loro diritti a chi può giovare buttargli tra le braccia un loro compagno morto?

Ecco le colpe, ecco il dramma, ecco perché non serve dire basta soltanto a parole, o mandare telegrammi o fare pervenire corone di fiori.

In Italia la pena di morte è abolita anche dopo la condanna in tribunale. Chi può uccidere così?

Perché si deve uccidere così?

Perché si può ancora uccidere così?

I giovani hanno imparato ad amare la libertà e a volere una reale democrazia per non capire come rispondere in momenti dolorosi e tristi come questo.

Bisogna isolare i provocatori; unirsi, essere fortissimi per impedire che altre mamme possano piangere i loro figli e che altri possano ancora ripetere i loro delitti.